

nale. Non si vuol omettere che la parte del conte fu egregiamente cantata dal *Torre*, basso dotato d'una bella e simpatica voce ed al quale non manca se non che si scaldi e s'ispiri un po' più nel suo canto ad esser ottimo attore.

Desideriamo che l'entusiasmo destato dalla giovin cantante in queste due prime rappresentazioni come stella seguace l'accompagni in ogni suo passo, e ch'ella trovi per tutto il cammino così sparso di fiori, com'egli le si aperse ora dinanzi.

(*) Così com'ella cominciò in mezzo agli applausi ognora crescenti, l'*Amalia Zecchini* compì il breve ma fortunato corso delle sue rappresentazioni. Nella sera della sua serata ella rappresentò e cantò la scena e la grand'aria del *Roberto Devereux* qui creata dalla *Ronzi*, ed in esse come nel rimanente ebbe non equivoci contrassegni del pubblico favore. Ogni sera il teatro si mantenne come la prima affollato, fiorito, e la sua serata fu una delle più belle e proficue di cui possa mai rallegrarsi una cantante.

(*) Gazzetta del 21 dicembre 1841.
